



Bilancio Sociale

al 31 dicembre 2023



3	ORGANI SOCIALI
4	PREMESSA
5	PRINCIPI E METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
6	INFORMAZIONI GENERALI MISSIONE E SEDI
9	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
11	PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE
12	OBIETTIVI E ATTIVITÀ
15	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
16	ALTRE INFORMAZIONI
18	RELAZIONE DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Nome dell'ente: **FONDAZIONE SANDRETTO + RE REBAUDENGO**

Codice fiscale: **97561810017**

Partita IVA: **06987980015**

Forma giuridica: **FONDAZIONE ETS IMPRESA SOCIALE**

Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: **IV SEZIONE – Imprese Sociali**

Sede legale: **VIA MODANE 16 TORINO (TO) CAP 10141**

Sede Amministrativa: **RIVOLI (TO) Via Ivrea 70**

Sedi Espositive: **TORINO VIA MODANE 16,**

GUARENE (CN) Palazzo Re Rebaudengo e Collina di San Licerio,

VENEZIA Isola di San Giacomo

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Vicepresidente

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Andrea Ganelli

Giovanni Lageard

Emilio Re Rebaudengo

Eugenio Re Rebaudengo

Fabio Alberto Regoli

Guido Saracco

Revisore Unico

Andrea De Stefano

PREMESSA

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio*» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di Bilancio Sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il Bilancio Sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il Bilancio Sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;

- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Bilancio Sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati ad avere informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Ente riserva nella propria gestione agli stakeholders».

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, ma anche per gli amministratori una grande importanza.

Principi e Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, tra cui vi rientrano anche le imprese sociali, sono contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in ragione del D.M. sopracitato nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel Bilancio Sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Il presente Bilancio Sociale, è il primo redatto dalla Fondazione, ed è conforme alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Ogni dato numerico, salvo se diversamente specificato, è espresso in euro. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie.

Informazioni generali Missione e Sedi

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è un'istituzione senza scopo di lucro nata a Torino nel 1995 che sostiene l'arte contemporanea e in particolare la produzione dei giovani artisti. L'ente è noto a livello internazionale ed è considerato una rilevante sede espositiva torinese la quale è stata insignita nell'anno 2023 dalla rivista "L'ESPRESSO" la miglior Fondazione museo di Italia.

Trattasi di una delle prime fondazioni private aperte in Italia la quale oggi costituisce un osservatorio sulle tendenze artistiche e i linguaggi culturali del presente. La Fondazione è un'istituzione no profit che rispecchia gli indirizzi di un nuovo mecenatismo volto a perseguire in modo continuativo sul territorio in cui opera finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La missione dell'Ente è quella di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di impresa di interesse generale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Nello specifico l'ente ha tra i suoi principali obiettivi:

- 1) promuovere, con adeguata organizzazione, attività di presentazione al pubblico in tutte le forme ritenute idonee di mostre, seminari e convegni, laboratori e rassegne per quanto concerne la ricerca e la produzione nel campo delle arti visive, della musica, del teatro, del cinema e simili, nell'ambito della Regione Piemonte, anche attraverso l'acquisizione di opere significative;
- 2) realizzare attività, progetti educativi e formativi per artisti, curatori, operatori culturali, bambini, famiglie e persone affette da disabilità mediante il coinvolgimento di Università,

Accademie e scuole di ogni ordine e grado; realizzare formazione per insegnanti; realizzare formazione per artisti, curatori e operatori del settore culturale.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori della Corporate Social Responsibility (CSR) al fine di creare relazioni sostenibili con tutti i soggetti interessati all'attività di impresa, affiancando alla responsabilità economica dell'ente anche una responsabilità sociale, che porti alla promozione e alla messa in atto di valori rivolti alle persone, al territorio e all'ambiente.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di impresa di interesse generale di cui infra, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente:

- educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa **(lett. d)**);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 **(lett. e)**);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni **(lett. f)**);
- formazione universitaria e post-universitaria **(lett. g)**);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale **(lett. h)**);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo **(lett. i)**);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa **(lett. l)**);
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale **(lett. o)**);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2 comma 4 del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 112 **(lett. p)**);

- alloggio sociale (decreto del ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni) nonché ogni al-tra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorati-vi (**lett. q**);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (**lett. v**).

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017:

- amministrare e gestire immobili strumentali all'attività perseguita;
- gestire musei e spazi museali avuti in concessione e/o gestione tramite apposite convenzioni;
- effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente;
- effettuare attività di raccolta fondi, anche tramite attività di sponsorizzazione e patrocini o attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi;
- effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali negli immobili strumentali agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione.

L'ente non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali ma opera in collegamento con la realtà imprenditoriale e della formazione del territorio, anche grazie al tramite dei soggetti fondatori, sempre nel contesto delle attività di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 117/2017.

La sede di Torino, inaugurata nel 2002, è uno spazio costruito ex novo in un quartiere che testimonia il passato industriale della Città e delle sue trasformazioni. Progettata dall'architetto Claudio Silvestrin, sorge di fronte al giardino pubblico "Fergat".

La sede di Guarene, inaugurata nel 1997, nel Palazzo Re Rebaudengo, è un immobile del Settecento, tutelato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali. È uno degli edifici storici di questo piccolo borgo immerso fra le colline del Roero, territorio che con le Langhe e il Monferrato è riconosciuto come patrimonio dell'Unesco. Nel 2019, poco distante dal Palazzo, la Fondazione ha aperto al pubblico il Parco d'arte sulla collina di San Licerio. Le installazioni di artisti di tutto il mondo sono collocate tra le piante e i filari delle vigne.

La sede di Venezia, sull'isola di San Giacomo il cui restauro sarà terminato nella prima metà del 2026, è in parte stata data in uso alla Fondazione affinché possa realizzare dei progetti espositivi nei due spazi anticamente destinati a deposito di armi e munizioni, e nel parco circostante.

Situata fra Murano e Burano, sull'isola vi fu edificato un convento nel XII secolo. Nel 1800, l'isola fu trasformata in deposito militare e successivamente abbandonata fino all'inizio degli attuali lavori di restauro.

Struttura, governo e amministrazione

La Fondazione non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione. La Fondazione ha una governance statutaria che prevede un Consiglio di Amministrazione.

Con la Riforma del “Codice del Terzo settore”, di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n.117, la Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto in data 23/10/2020 oltre che ad inserire alcuni elementi di miglioramento delle proprie policy istituzionali e di governance.

In data 12/04/2023 la Fondazione è stata iscritta al RUNTS.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

I **Fondatori** sono definiti nell’art. 4 dello Statuto e sono quelli che hanno partecipato all’atto costitutivo o che successivamente hanno ottenuto la qualifica di Fondatori dal Consiglio dei Fondatori:

- Patrizia Sandretto Locanin
- Agostino Re Rebaudengo
- Eugenio Re Rebaudengo
- Emilio Re Rebaudengo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Cognome nome	Carica	Ultima nomina	Durata in carica
Sandretto Locanin Patrizia	Presidente	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Re Rebaudengo Agostino	Vice presidente	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Ganelli Andrea	Consigliere	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Lageard Giovanni	Consigliere	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Re Rebaudengo Emilio	Consigliere	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Re Rebaudengo Eugenio	Consigliere	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Regoli Fabio	Consigliere	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024
Saracco Guido	Consigliere	06/05/2022	Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione durano in carica tre anni, sono rieleggibili e sono nominati dai Fondatori.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto, dal Presidente, dal Presidente Onorario, dal Vice Presidente, dai Fondatori (salvo rinuncia alla carica) e da un numero di Consiglieri compresi fra un minimo di uno ed un massimo di ventuno. I Consiglieri sono nominati dai Fondatori.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la durata di tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri necessari per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta ve ne sia la necessità, ed almeno una volta l'anno per approvare il bilancio ed il Bilancio Sociale.

Organo di controllo/ Revisore legale dei conti

L'organo di controllo è attualmente monocratico.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
DE STEFANO ANDREA	12.05.2021	FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2023

Il Revisore Legale dura in carica tre anni e può essere rinominato. Provvede a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Accerta la regolarità del Bilancio d'Esercizio attestando altresì che il Bilancio Sociale, sia redatto in conformità alle linee guida dell'art. 14 del D.lgs. 117/2017.

I principali stakeholder e loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Sono state individuate le seguenti due tipologie di stakeholders:

Stakeholders esterni

- Beneficiari dei progetti;
- Donatori privati e enti di finanziamento;
- Istituzioni pubbliche (enti locali, enti di formazione, università);
- Clienti/utenti;
- Fornitori, banche;
- Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti;
- Comunità territoriali;

Stakeholders interni

- Organi statutari (fondatori, consiglieri e revisori);
- Volontari;
- Lavoratori (dipendenti; collaboratori; consulenti, apprendisti, ecc.)

Riveste carattere di democraticità interna, il perseguimento, regolato da apposite disposizioni interne, della libertà di espressione nelle circostanze che, ove la dimensione aziendale ed il contesto in cui opera lo permettano e richiedano, vengono create in adempimento agli obblighi di coinvolgimento di cui all'art. 11 del D.Lgs. 112/2017.

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017:

- i lavoratori;
- i fondatori;
- gli altri soggetti pubblici e privati interessati in base ai diversi contesti.

Quanto alle forme e modalità del loro coinvolgimento, si precisa che i dipendenti sono direttamente coinvolti nell'attività della Fondazione tramite incontri di formazione periodiche durante i quali i dipendenti si confrontano tra loro.

Persone che operano per la Fondazione

In ordine al personale dipendente, si segnala che la Fondazione ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano conciliazione vita-lavoro;

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	1	4 ore formazione in ambito sicurezza	C.C. C.C.N.L. per i dipendenti da imprese del settore Terziario e della distribuzione dei servizi
Impiegati	14	19 ore formazione in ambito sicurezza	C.C. C.C.N.L. per i dipendenti da imprese del settore Terziario e della distribuzione dei servizi
Dirigenti	-		
Totale	15		

	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	0		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, si precisa che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, tutte le cariche nella Fondazione sono a titolo gratuito.

Risulta essere rispettata la previsione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 relativa al rapporto tra le retribuzioni annue lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti.

Rimborsi spese ai volontari

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017 si segnala che non sono stati utilizzati volontari nel corso del 2023.

Obiettivi e attività

La Fondazione rivolge la sua attenzione al campo delle arti visive contemporanee (pittura, scultura, fotografia, video, installazioni e performance) e lavora con le nuove generazioni di artisti, critici e curatori, dando vita ad un osservatorio sulla ricerca e la produzione delle più interessanti tendenze sulla scena artistica internazionale e per avvicinare all'arte contemporanea un pubblico sempre più ampio.

Tra le missioni statutarie della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la relazione con i pubblici ha un rilievo di assoluta centralità, propone un'offerta modellata sulle diverse tipologie di visitatori e, allo stesso tempo, tesa a favorire occasioni di incontro e trasversalità, con particolare riguardo al

dialogo intergenerazionale. La Fondazione dedica offerte specifiche per i suoi diversi pubblici, italiani e stranieri: bambini e ragazzi, studenti, universitari, insegnanti, famiglie, adulti, persone con disabilità, ma anche artisti, curatori, professionisti del mondo dell'arte, appassionati dei vari aspetti della cultura contemporanea.

Nel 2023 la Fondazione ha ulteriormente sviluppato le attività nella sede di Palazzo Re Rebaudengo a Guarene, a San Licerio e nel territorio circostante.

Obiettivi specifici del piano di sviluppo sono stati:

Comunicare il valore e gli impatti nel territorio:

È stato realizzato un percorso formativo sulla visione d'impatto che ha permesso alla Fondazione di fare un'analisi interna dell'organizzazione alla quale sono seguite delle riflessioni e dei suggerimenti concreti su come migliorare alcuni processi interni. È stata avviata un'analisi e studio dei pubblici che ha permesso di definire un set di indicatori specifici da utilizzare come strumento di raccolta dati utili alla progettazione e pianificazione strategica.

Gli obiettivi specifici sono stati raggiunti grazie all'analisi e alla segmentazione dei pubblici che ha permesso, attraverso la somministrazione di 400 questionari, di definire un piano di Audience Development. Quest'ultimo ha visto il coinvolgimento di un gruppo di giovani tra i 14 e i 25 anni, residenti nel comune di Guarene, appartenenti al gruppo "Talenti in Comune" che sono stati attivamente coinvolti nei workshop con alcuni degli artisti coinvolti sia nelle mostre fatte a Palazzo Re Rebaudengo sia nella produzione di opere per il Parco di San Licerio. Sono stati inoltre realizzati laboratori e performance per bambini e famiglie, sia a Guarene che a Neviglie, in collaborazione con i Comuni e con la Biblioteca di Guarene. La mappatura degli stakeholder ha permesso di stipulare accordi con alcune ditte di trasporto grazie per la fornitura di un servizio di navetta gratuito Torino - Guarene in occasione delle inaugurazioni. La firma della convenzione con Federalberghi ha permesso di attivare delle collaborazioni con le strutture ricettive presenti sul territorio; sono state 3000 cartoline alle strutture ricettive consorziate del territorio attirando così i turisti verso Guarene e il Parco d'arte.

IMPATTO DEL PIANO SUL RUOLO E LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Principali impatti sui beneficiari

Del piano ne ha beneficiato la Fondazione nel suo complesso permettendo di orientare le scelte attraverso azioni che avvicinino i pubblici all'arte contemporanea. Grazie al servizio di mediazione culturale, sono state acquisite nuove conoscenze in un'ottica di apprendimento trasversale e sono stati creati spazi ancora più accessibili dal punto di vista esperienziale e spaziale; sono stati realizzati inoltre laboratori pensati ad hoc per i diversi pubblici.

Principali impatti sugli stakeholder

Le attività hanno cercato di incentivare ancora di più le reti tra diverse realtà associative, ospitando anche attività di altre associazioni quali ad esempio concerti e proiezioni documentari.

L'organizzazione di focus group con le associazioni, le proloco e le istituzioni del territorio ha permesso di far conoscere l'offerta culturale e di studiare e aumentare le sinergie progettuali.

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE

L'analisi organizzativa della Fondazione ha riscontrato un grande successo delle attività didattiche, una forte predisposizione all'accessibilità delle mostre e delle proposte culturali (accesso gratuito a tutte le mostre). È stata riscontrata inoltre una grande predisposizione alla sostenibilità ambientale, grazie anche allo svolgimento dell'attività di piantumazione di 2.500 alberi nel parco d'arte di Guarene (in partnership con Asja Spa). La valutazione dell'impatto consentirà di rilevare e comunicare gli impatti e il valore sociale delle attività sul territorio e di avere più consapevolezza in merito alla produzione del valore. L'obiettivo è stato e sarà inoltre quello di rafforzare la presenza e l'identità sul territorio, riuscendo a comunicare il valore sociale e culturale della proposta della Fondazione.

L'implementazione del piano di sviluppo ha consentito alla Fondazione di migliorare la propria *brand reputation*. Quest'ultima attiene alla percezione pubblica della Fondazione, ovvero, come viene percepita dal pubblico in termini di credibilità, autorevolezza, trasparenza e impegno verso i propri obiettivi. Tale reputazione influenza il modo in cui viene percepita, altresì, dai potenziali donatori, partner e sostenitori e può influire sul successo della Fondazione nel raggiungere i propri obiettivi. Tale aspetto, in linea generale, presenta una valenza particolarmente significativa nell'ottica di una necessaria sostenibilità economica della Fondazione e delle iniziative proposte.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Situazione economico finanziaria

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, per l'esercizio 2023, si chiudono con un utile di esercizio di euro 2.398, ad oggi non ci sono incertezze significative da segnalare.

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento della gestione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	233.977	239.724
Immobilizzazioni materiali	2.560.514	2.562.336
Immobilizzazioni finanziarie	5.173	5.173
Rimanenze	377.552	289.552
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.813.924	1.361.964
Disponibilità liquide	33.217	65.484
Ratei e risconti	23.347	87.645
Totale Attività	5.047.704	4.611.878
Capitale Sociale	77.469	77.469
Altre riserve	1.579.660	1.578.673
Utile dell'esercizio	2.398	987
Totale patrimonio netto	1.659.527	1.657.129
Fondi per Rischi e Oneri	68.149	76.908
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	241.386	220.311
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.020.012	1.703.226
Ratei e risconti	1.058.630	954.304
Totale Passività e Patrimonio Netto	5.047.704	4.611.878

SITUAZIONE ECONOMICA

	2023	2022
Proventi e ricavi		
da attività di interesse generale	2.559.891	1.855.795
da attività diverse	195.428	333.628
da attività finanziarie	1.786	140
variazione rimanenze di magazzino	88.000	46.741
Totale	2.845.105	2.236.304
Oneri e costi		
da attività di interesse generale	2.779.211	2.214.908
da attività finanziarie	50.396	15.893
imposte dell'esercizio	13.100	4.516
Totale	2.842.707	2.235.317
Utile di Esercizio	2.398	987

Le risorse economiche dell'ente sono costituite prevalentemente da contributi pubblici e privati.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

Contributi pubblici: euro 990.688

Contributi privati: euro 1.569.203

La Fondazione svolge, in modo organizzato, l'attività di raccolta fondi da destinarsi allo svolgimento delle attività istituzionali secondo varie modalità:

1. come intermediario filantropico partecipa a bandi promossi dagli Enti territoriali nell'interesse della Comunità;
2. attraverso l'iscrizione negli elenchi del c.d. 5 per mille;
3. effettuando raccolte fondi occasionali per supportare enti e/o progetti locali.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente Bilancio Sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti. Si segnala comunque, come sopra citato, che la Fondazione è da sempre impegnata nella tutela dell'ambiente, anche attraverso la consolidata partnership con Asja Ambiente Italia, gruppo internazionale che da quasi trent'anni produce energia rinnovabile e ridurre le emissioni di CO₂.

In particolare, all'interno del Parco d'Arte Sandretto Re Rebaudengo, sulla collina di San Licerio a Guarene d'Alba (CN) Asja ha realizzato un progetto di piantumazione che ha visto la messa a dimora

di oltre 2.500 alberi. Questa operazione ha contribuito al consolidamento del terreno collinare, alla messa in sicurezza dei percorsi espositivi e nei prossimi vent'anni permetterà il sequestro di circa 200 tonnellate di CO₂.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
 - b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
 - c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
 - d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
 - e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
 - f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.
- La Fondazione non evidenzia informazioni rilevanti da fornire.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

La Fondazione non evidenzia informazioni rilevanti da fornire.

Non si evidenziano rischi di concentrazione di potere decisionale, vista la natura fortemente associativa della Fondazione.

Inserire eventuali osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente


(Patrizia Sandretto Locanin)

Relazione dell'Organo di Controllo

RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA'DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

L'Organo di Controllo della Fondazione attesta di aver esercitato i compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del d.lgs. n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8 co.3, lett. Da a) a e) del Codice del Terzo Settore.
- cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di Enti del Terzo Settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3 del d.lgs. n. 112/2017;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3 del d.lgs. n. 112/2017;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle Linee Guida ministeriali;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1 del d.lgs. n. 112/2017;
- rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi).

ATTESTAZIONE DI CONFORNITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Nella presente attestazione, integrata nel Bilancio Sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata, secondo criteri di diligenza professionale, per verificare la conformità del Bilancio Sociale alle indicazioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del Bilancio Sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del Bilancio Sociale consentono autonomia di scelta da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

La responsabilità della redazione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sottosezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;

- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel Bilancio Sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Torino, lì 29 aprile 2024

Il Revisore Legale

Dr. Andrea De Stefano

